



Rassegna stampa 8 luglio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

L'evento

PROTAGONISTI



Rotice

Le banche devono aiutarci in questo nostro cammino. Sono convinto che tenendo conto del rating della legalità si possa fare qualcosa in più



Esperienze

I due giovani che hanno trovato lavoro in Puglia dopo la laurea sono la dimostrazione "che si può crescere senza andare per forza all'estero"



Bocchino

L'avvocato e fondatore di Genera è stato tra i promotori dell'iniziativa: "Oggi non si può fare a meno di nessuno se si punta al salto di qualità"

Restart

Nel corso del convegno organizzato da Genera e a cui hanno preso parte numerosi rappresentanti del mondo imprenditoriale e dell'associazionismo, si è parlato a lungo di start-up e possibilità di collaborazione tra più soggetti

Lo sviluppo d'impresa passa dalla coesione

GIUSEPPE FABIO CICCOMASCOLO

Sviluppo, impresa, mercato, innovazione. Le parole chiave per far fare il salto di qualità ai soggetti operanti nel mondo imprenditoriale della Capitanata sono queste. Ne sono convinti un po' tutti, tra i relatori che hanno preso parte al convegno organizzato dall'associazione Genera, che si è tenuto all'Auditorium Santa Chiara di Foggia.

E, soprattutto di collaborazione, ha parlato il numero uno degli industriali dauni, Gianni Rotice, che ha detto: "Il momento è opportuno per puntare allo sviluppo del settore imprenditoriale della provincia di Foggia. Ma in questo processo devono aiutarsi tutti i soggetti coinvolti. Gli imprenditori devono essere capaci di riuscire a cogliere alcune opportunità, mentre le banche, dal loro canto, devono saper supportare gli sforzi che la classe imprenditoriale sta mettendo in atto in questo momento seppur difficile. Ritengo" ha proseguito il numero uno degli industriali foggiani "che solo utilizzando uno strumento come il rating della legalità, si possano valorizzare quelle realtà che contribuiscono alla promozione e difesa della legalità. Uno dei grandi problemi di questo territorio è rappresentato dal lavoro nero, che si combatte esclusivamente aiutando le imprese virtuose".

Un invito a fare di più agli istituti bancari, dunque, da parte del presidente di Confindustria, che ha poi suggerito agli altri rappresentanti del tessuto economico e non presenti a Santa Chia-

"Solo stando tutti insieme si riescono a raggiungere obiettivi che ci eravamo prefissati da tempo. Ma le banche devono aiutarci"

ra "di collaborare per il bene del territorio. Solo stando tutti insieme si riescono a raggiungere obiettivi che ci siamo prefissati da tempo".

Un messaggio chiaro a cui risponde prontamente Giuseppe Palladino, presidente della Bcc di San Giovanni Rotondo: "Abbiamo messo in atto una serie di strategie in questo periodo di crisi per agevolare la crescita di nuove imprese, ideate e pensate dai giovani. Tra le recenti operazioni abbiamo dato vita ad una struttura, un immobile recuperato e ora ristrutturato per creare un incubatore di Impresa e un'area di *co-working* all'interno del quale dare una mano ai giovani che con idee innovative vogliono sviluppare un'impresa e non hanno le disponibilità economiche".

Insomma, l'impegno della più importante banca cooperativa della Capitanata c'è, come ci sono già i giovani e non solo che ne stanno usufruendo.

Ma l'occasione è servita anche all'avvocato Gianluca Bocchino per presentare il nuovo soggetto nato da poco, Genera, che ha organizzato Restart. "Il punto di partenza è rappresentato dalle competenze, e devo ammettere che la Capitanata è una terra che non è avara di competenze. Il problema è che qui forse più che altrove si fa fatica a fare sistema. Il nostro obiettivo" spiega il legale originario di Troia "è ripartire da quelle qualità che consentono di creare un sistema attorno alle imprese e attorno alle progettualità imprenditoriali. Abbiamo la necessità di rimettere al centro delle politiche il lavoro,



Erano presenti tutti i relatori invitati a parlare di impresa e start-up

creare un ponte tra finanziamenti e imprese, anche se Genera non vuole porsi come un intermediario finanziario, ma quando parliamo di finanza parliamo di soggetti qualificati che oggi si occupano di questo". Bocchino la pensa come Rotice: "Si deve finanziare quello che funziona".

Impresa, sviluppo, ma soprattutto innovazione. E come rimodellare il sistema d'impresa della Capitanata senza la formazione di nuovi soggetti imprenditoriali? "Bisogna puntare necessariamente sulla formazione. Per crescere, sviluppare e rilanciare bisogna che i ragazzi si formino e che venga ottimizzato il loro talento". Parole e musica sono di Giovanni Lo Storto, Direttore Generale Luiss Guido Carli, che ha poi proseguito: "Genera intende creare le condizioni per generare, appunto, nuova crescita e nuovo sviluppo. L'estart-up devono avere un sistema intorno che sia disponibile a farle crescere, un sistema pronto ad attrarre investitori non necessariamente esteri. Insomma, le risorse sono presenti in questo territorio come nel resto d'Italia, bisogna solo saperle sfruttare ed invogliare chi ha voglia di investire a farlo".

L'incontro organizzato da Genera è stato anche un importante momento di riflessione per i tanti presenti, che hanno apprezzato anche il senso di appartenenza a questo angolo del Bel Paese mostrato dalla giovane Francesca Tracò della Fondazione Rosselli: "Dopo aver finito gli studi, cominciai a mandare curriculum all'estero senza pensare che si poteva fare qualcosa di realmente importante anche in Puglia. E invece eccomi qui, a parlare di start-up. La competenza in assoluto che una start-up deve possedere per affrontare il mercato è sicuramente la flessibilità. Poi, bisogna anche saper leggere il contesto complesso, ma non complicato, pieno di interazioni e di stimoli e capace di sviluppare una capacità reattiva a questi stimoli. Le opportunità sono dettate dal processo di globalizzazione, per cui la start-up deve essere in grado di cercare i mercati dove esistono". Diretta l'innovativa e importante, dunque, c'è sono parecchie tanto in Capitanata quanto nel resto della Puglia, basta solo saper dare loro la spinta giusta per puntare allo sviluppo dell'impresa e, di conseguenza, del territorio in cui operano.

FOCUS

Non muoviamoci in ordine sparso



All'incontro tenutosi lunedì pomeriggio presso l'Auditorium Santa Chiara era presente anche Pasquale Casillo, presidente ed amministratore delegato del Gruppo Casillo, leader mondiale nell'acquisto, trasformazione e commercializzazione del grano, "anche grazie all'attività di trading, svolta attraverso la controllata Casillo Commodities Italia Spa".

L'imprenditore di Corato ha voluto parlare della sua impresa e di come riesca a stare sul mercato e a sopravvivere a momenti di crisi come quello che sta interessando l'Italia. "Il segreto della nostra longevità è uno solo: siamo un gruppo di persone che crede nell'impresa ma soprattutto attento alla cultura imprenditoriale. Innovazione e formazione sono alla base del nostro lavoro che svolgiamo ogni giorno da diversi anni ormai". Data l'occasione, Casillo ha speso qualche parola anche sul tema delle start-up: "Questo è un argomento assai importante, strettamente legato all'importanza della collaborazione tra più soggetti, privati e pubblici, presenti sul territorio. Solo se non ci muoviamo in ordine sparso abbiamo la possibilità di crescere e, soprattutto, le piccole imprese, le grandi aziende e le start-up avranno vita lunga. Credo, inoltre, chiosa il numero uno del Gruppo Casillo "che ci siano due fattori importanti su cui puntare particolarmente l'attenzione: l'imprenditorialità diffusa e l'auto-imprenditorialità. Questi sono temi importanti su cui aprire un serio dibattito se si vuole davvero parlare di sviluppo d'impresa".

«Discuteremo con Delrio del nodo infrastrutture»

Giannini confermato ai Trasporti
«È giusto portare a termine il lavoro»

● Gianni Giannini, 62 anni, è uno dei due assessori riconfermati, nel ruolo e nelle deleghe: continuerà ad occuparsi di Trasporti, Infrastrutture e Lavori pubblici. Chiamato nel 2013 da Vendola in quota Emiliano, rientra in giunta come consigliere eletto: «Un po' me lo aspettavo - ammette - un po' auspicavo di poter conservare la delega. Negli ultimi due anni abbiamo fatto cose che vanno concluse, a partire dal percorso di stabilizzazione del trasporto pubblico locale nel nuovo modello definito dalle direttive dell'Unione. Nel 2018 bisogna fare le gare per la gomma, poi c'è l'organizzazione degli ambiti territoriali e dunque del servizio. E ancora la gestione dei fondi europei del periodo 2014-2020 che abbiamo programmato». Un punto su cui la Puglia ha strategicamente molto da dire: «Porremo al ministro Delrio le criticità che abbiamo rilevato in materia di trasporti e di infrastrutture e chiederemo di discuterne, così come vogliamo discutere delle ferrovie e di altre questioni aperte come la statale 172».

Giannini dovrà continuare ad occuparsi anche dell'emergenza depurazione. «Ci sono - dice - criticità legate soprattutto ai recapiti finali e all'utilizzo dei reflui depurati in agricoltura. È stato fatto un buon protocollo d'intesa per Nardò, verificheremo se il Comune lo ha approvato: risolverebbe il problema dell'emergenza di Porto Cesareo e Nardò. Su Manduria, abbiamo tentato di risolvere la questione verificando se i reflui affinati potessero essere utilizzati in agricoltura. Il tavolo aperto con Comuni e Aqp non è riuscito a trovare una soluzione di quel tipo, adesso si dovrà tornare sull'argomento e vedere se è possibile trovare una soluzione alternativa allo scarico a mare, che però non prevede lo scarico di reflui non depurati ma affinati al 95%». Sul fronte Lavori pubblici, invece, la priorità è la nuova sede del Consiglio: «I lavori - conclude Giannini - adesso stanno procedendo in maniera regolare». [m.s.]